

**R. Coroneo, Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1993, sch. 48:**

Santa Maria di Anela (ante 1162)

Giudicato di Torres, curatoria del Goceano

Anela

La chiesa di Nostra Signora di Mesumundu o Madonna delle Rose è in sito campestre lungo la strada fra Anela e Bultei. Nel 1162 fu consacrata da Attone vescovo di Castra, che l'anno successivo la donò ai Camaldolesi assieme al S. Saturnino di Usolvisi. L'impianto mononavato con abside a nordest è ascrivibile a maestranze attive nelle curatorie di Ploaghe e Goceano nella seconda metà del XII secolo. La facciata è di ricostruzione moderna. La fabbrica romanica è in cantoni di media pezzatura, tagliati nella pietra sedimentaria locale, d'intonazione calda. Nei fianchi si aprono, molto in alto, tre monofore centinate a doppia ghiera leggermente ogivale e luce ritagliata in lastre litiche interposte fra le cortine murarie. Nel fianco destro (m 14,60) è un portale architravato con arco di scarico rialzato di un concio e modanato. L'abside ha zoccolo a scarpa e monofora assiale.